

Mohammed è tornato in Tunisia

*Grazie alla colletta, il malato di Sla ha potuto riabbracciare la famiglia
E' stato scortato nel volo aereo da un rianimatore del policlinico*

PAVIA. La generosità di molti cittadini e la sensibilità dei medici della Rianimazione II del San Matteo hanno permesso a Mohamed di realizzare il suo desiderio: tornare a casa, in Tunisia, nel momento più critico della malattia.

L'uomo, 58 anni, è affetto da Sclerosi laterale amiotrofica. E per una circostanza fortuita era arrivato a Pavia dove, viste le sue condizioni di salute molto critiche, era stato ricoverato in Rianimazione. Ma il suo cruccio era quello di non poter tornare dalla famiglia prima che la malattia avesse un tracollo.

Un connazionale, che vive a Sannazzaro, aveva avviato una raccolta di fondi per pagare il biglietto aereo e alla fine Mohamed ce l'ha fatta. E' tornato a casa i primi giorni



Mohammed era in Rianimazione II

di settembre. Accompagnato da un medico rianimatore del San Matteo che, senza usufruire del rimborso per la missione, l'ha scortato durante il viaggio.

La storia di Mohamed aveva commosso. Molte persone avevano telefonato in ospeda-

le per offrire un piccolo aiuto e partecipare alla colletta per l'acquisto del biglietto aereo. Ma anche il suo amico si era dato davvero molto da fare ed era riuscito a raccogliere una somma sufficiente a pagargli il rientro a casa.

A Pavia Mohamed era arrivato per caso all'inizio di luglio. Nel suo Paese non ha trovato strutture in grado di seguire la sua malattia, la Sla. Per questo veniva ciclicamente in Italia, con mille sacrifici. Era in cura a Modena. Ma quel giorno d'estate, atterrato all'aeroporto di Linate, aveva accusato un malore. E l'amico tunisino che era andato a prenderlo ha preferito fermarsi in ospedale a Pavia, invece che proseguire per Modena. E il San Matteo l'ha "adottato" per quasi due mesi. (m.g.p.)